

**92.** — 1518 (1519), Gennaio 13. — c. 73 (83) t.<sup>o</sup> — Federico Reniero podestà e capitano a Crema (in volgare) al doge. Jacopo Spinelli luogotenente di Giano Campofregoso giunse ieri con 60 cavalli e gli consegnò il conte Cristoforo Frangipani, del quale oggi a ore 16 esso podestà dispose come gli fu commesso dalla Signoria e come è detto nel n. 93, che allega col n. 94. Il capitano Robedanges col prigioniero partirono subito per Milano.

Data a Crema.

**93.** — 1518 (1519), Gennaio 13. — c. 73 (83) t.<sup>o</sup> — Versione dal francese in volgare di documento con cui Luigi de Robedanges capitano della guardia del signore di Lautrec fa sapere di avere ricevuto in forza del trattato n. 84 da Federico Reniero rettore di Crema la consegna del conte Cristoforo Frangipani (v. n. 92).

Fatto in Crema. — Testimoni: Andrea Martinengo, Battista Goghi, Pietro de' Terni e Luigi da Vimercate, dottori. — Sottoscritta dal ricevente.

**94.** — 1519, ind. VII, Gennaio 43. — c. 74 (84). — Istromento della consegna del conte Cristoforo Frangipani fatta dal podestà e capitano di Crema a Luigi de Robedanges come nel n. 93, e della relativa quitanza per parte dell'ultimo.

Fatto in Crema, nella stanza della torre della residenza del podestà. — Testimoni: Nicolò degli Uberti, Pietro Paolo Ferrario, Gian Agostino de' Tintori, Contino de' conti di Capralba, tutti di Crema, Alessandro de' Lenzi da Bologna e Luigi di Valmarana, armigeri di Giano Campofregoso. — Atti Francesco Martinengo cancelliere del comune di Crema e Francesco de' Terni not. apost. ivi.

Segue l'attestazione di legalità dei due suddetti notai, fatta da Luigi Patrino priore del collegio notarile di Crema, e sottoscritta da Nicolò Doldo cancelliere del detto collegio.

**95.** — 1518, Gennaio 29 (m. v.). — c. 75 (85). — *Jonus* inviato del sultano dei turchi a Venezia dichiara (in volgare) di avere ricevuto da Alvise Sabadino, pagante per conto degli eredi di Demetrio Spandolin, ducati 200 d'oro (a marcelli 12 soldi 4 per duc.) per trasmetterli a Manoli Spandolin creditore del detto Demetrio di duc. 1800 da pagarsi in Pera giusta accordo fatto davanti al bailo veneto in Costantinopoli.

Fatto in casa Malipiero alla Giudecca (Venezia). — Testimoni: Hussein figlio di Abdallah, Ippolito figlio di Giorgio, Ali figlio di *Karagios*, Hassan figlio di Abdallah, *Einecan* figlio di Mohamed, Gasparo figlio di Giorgio, Francesco Mocenigo, Girolamo dragomanno. — Scritto da Mohamed figlio di *Soffi Temur*. — In margine annotazione che l'originale è presso Tomaso Contarini bailo a Costantinopoli.

**96.** — 1518, ind. VII, Febbraio 1 (m. v.). — c. 78 (88) t.<sup>o</sup> — Ducale in